

Il tuo portale dall'Italia
verso una rete globale
di conoscenze musicali



deumm.org





Alberto Basso con le bozze del logo di *DEUMM Online*, Saluzzo, Marzo 2022

DEUMM Online porta il *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti* di Alberto Basso nel XXI secolo, utilizzando tecnologie digitali che ne consentono l'aggiornamento, l'ampliamento e la navigazione. Si tratta di un importante sviluppo della risorsa autorevole e completa ideata da Basso per la ricerca musicale in lingua italiana che si estende alle culture musicali di tutto il mondo. Questo progetto è audace oggi come lo era nel 1975, quando Basso riunì per la prima volta un piccolo gruppo di studiosi italiani per ampliare *La musica*, il suo dizionario in sei volumi. Per molti versi è parallelo alle ambizioni del fondatore di RILM, Barry S. Brook, uno spirito affine che ha cercato di creare una musicologia che trascendesse i confini nazionali e documentasse il patrimonio culturale globale.

Per quasi mezzo secolo, il *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti* è stato una risorsa inestimabile per tutte le tipologie di ricercatori interessati alla musica, docenti e studenti, giornalisti e bibliotecari, compositori e musicisti, studiosi e appassionati. Nell'affrontare il formidabile compito di esplorare il potenziale apparentemente sconfinato del DEUMM Online, rivolgiamo i nostri più sinceri ringraziamenti ad Alberto Basso, storico della musica, bibliotecario e lessicografo senza il quale non saremmo qui oggi.

Il Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti (DEUMM) nell'era digitale



Il Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti (comunemente noto come DEUMM) è un'enciclopedia musicale italiana che contiene circa 35.000 voci. Curato dallo storico della musica, bibliotecario e lessicografo italiano Alberto Basso, fu pubblicato in 17 volumi tra il 1983 e il 2005 dalla casa editrice italiana UTET Grandi Opere. Nel 2021 il Répertoire International de Littérature Musicale (RILM) ha acquisito i diritti sul contenuto del DEUMM e ne ha progettato la digitalizzazione e il sistematico ampliamento e aggiornamento, presentandolo come DEUMM Online. DEUMM Online è disponibile sulla piattaforma digitale di RILM, Egret, uno strumento adatto e funzionale alle esigenze della ricerca musicale contemporanea.

I. Storia dell'edizione a stampa

Quando Alberto Basso completò la pubblicazione del DEUMM, esso divenne immediatamente il punto di riferimento e lo standard italiano per la definizione dei termini musicali e dell'ortografia delle "voci d'autorità". Le sue idee visionarie sulla creazione di un'enciclopedia generale e globale in lingua italiana, il suo impegno per il completamento di un'opera che in 22 anni ha trovato posto nelle librerie di 30.000 case e istituzioni italiane, collocano Basso tra i più importanti lessicografi musicali moderni, insieme a Stanley Sadie del *New Grove*, Friedrich Blume e Ludwig Finscher di *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, e Ūrij Vsevolodovič Keldyš dell'enciclopedia sovietica *Muzykal'naâ ênciklopediâ*. Queste enciclopedie sono state da tempo digitalizzate e rese disponibili online. Ora sono affiancate da DEUMM Online.

Basso iniziò la collaborazione con UTET per la realizzazione di un dizionario nel 1961. Si trattava de *La musica*, un dizionario pubblicato in sei volumi organizzati in due serie: l'*Enciclopedia storica* in quattro volumi (1966) con ampi articoli su 196 compositori, corredati da dettagliati cataloghi delle loro opere aggiunti come appendici agli articoli; e il *Dizionario* in due volumi (1968 e 1971), che raccoglieva circa 18.000 articoli enciclopedici. Il curatore generale de *La musica* era lo storico della musica italiano Guido M. Gatti (1892–1973), che diede a Basso piena libertà di sviluppare il contenuto in tutte le fasi della produzione.

Dopo la pubblicazione de *La musica*, Basso immaginò una nuova versione ampliata dell'enciclopedia, e il 7 ottobre 1975 iniziò a lavorare al *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti* con un gruppo di giovani studiosi italiani. Le

attività della redazione si svolgevano nella sua casa a Pecetto Torinese, dove si trovava la sua vasta biblioteca di opere di consultazione. Del gruppo che all'epoca lavorava al DEUMM facevano parte la moglie di Basso, Loredana Montanaro, Gianfranco Vinay, Andrea Lanza, Rosy Moffa, Claudio Capriolo, Cristina Santarelli, Loris Marchetti e Mariolina Mottura; le traduzioni furono realizzate dalla poliglotta Annalisa Gersoni-Kelley.

Fin dall'inizio, Basso aveva in mente l'idea di una grande enciclopedia musicale organizzata in tre parti tematiche, su modello dell'inglese *Grove Dictionary* (5a edizione) e del tedesco *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*. La prima serie, *Il lessico* (in quattro volumi, 1983–1984), comprendeva circa 5.600 voci sulla definizione di soggetti musicali, tra cui generi (circa 540), strumenti (1600), danze (500), registri d'organo (244) e numerosi altri concetti musicali (2400).

La seconda serie del DEUMM, *Le Biografie* (in otto volumi 1985–1988, con due volumi supplementari nel 1990 e 2005), contiene circa 21.500 articoli biografici su compositori, musicisti, teorici della musica, musicologi, etnomusicologi e famiglie di musicisti. L'idea di Basso era quella di includere biografie di molte personalità non rappresentate in altri dizionari importanti. Un confronto delle voci biografiche ha rivelato che circa un terzo dei nomi inclusi in DEUMM *Le Biografie* non è compreso nel New Grove. I cataloghi delle opere, aggiunti alle voci biografiche dei compositori più importanti, furono realizzati nella sede editoriale sotto la supervisione diretta di Basso, che curò questi elenchi nel massimo dettaglio, incluse le dediche e le prime edizioni.

La terza serie del DEUMM, *I titoli e i personaggi* (in tre volumi, 1999), comprende circa 17.000 voci sulle opere musicali organizzate cronologicamente, seguendo il profilo del loro personaggio principale (es. Cenerentola, Orfeo).

Il vecchio DEUMM riflette le tendenze della ricerca musicologica italiana degli anni Settanta e Ottanta. Sebbene Basso e i suoi collaboratori abbiano redatto molte voci, quelle più importanti furono spesso affidate a prestigiosi studiosi stranieri. Tra questi vi erano figure iconiche come Diego Carpitella, Trần Văn Khê, Nino Pirrotta, Oscar Mischiati, Massimo Mila, Howard Mayer Brown, Tullia Magrini, Luigi Francesco Tagliavini, per citarne solo alcune. I loro articoli rappresenteranno sempre un punto di riferimento dal valore storico, anche dopo che saranno sostituiti dalle nuove voci moderne che rifletteranno gli approcci della ricerca musicologica contemporanea.

II. DEUMM Online come base di conoscenza per la musicologia

Dalla pubblicazione della prima edizione del DEUMM, la lessicografia musicale è stata significativamente influenzata dallo sviluppo tecnologico e digitale dei recenti

anni. Con la rapida diffusione globale delle risorse online le sfide e le opportunità per mantenere e aggiornare le opere di riferimento musicale sono diventate molto più impegnative e complesse. Prima che la tecnologia digitale fosse introdotta nell'organizzazione della conoscenza e dell'informazione, le enciclopedie erano risorse consultate in formato cartaceo, con un contenuto solitamente organizzato in ordine alfabetico. La ricerca e lo studio di uno specifico lemma o di un articolo erano spesso il punto finale del processo di apprendimento. Nell'era digitale la conoscenza e l'informazione sono globalmente interconnesse e le voci enciclopediche non sono più punti d'arrivo, ma nodi che definiscono i concetti in una vasta rete di contenuti scientifici. Il nuovo DEUMM Online è quindi concepito come una base di conoscenza sulla musica e la musicologia che apre ulteriori strade di ricerca per gli utenti.

Perché un'enciclopedia musicale dovrebbe essere ancora importante per l'acquisizione e la trasmissione della conoscenza, quando Internet offre facile accesso a una miriade di informazioni sulla musica? È noto che le informazioni disponibili su Internet sono numerose, ampie e dettagliate, ma è anche vero che spesso non sono validate e che talvolta sono errate. Al contrario, un'enciclopedia come il DEUMM fornisce informazioni verificate scritte da esperti del campo, la cui competenza ne garantisce l'alta qualità. Un progetto enciclopedico serio e attendibile come DEUMM Online si dimostra tanto più necessario in vista della crescente frammentazione della conoscenza e della perdita di contesti e interconnessioni epistemologiche, determinate in particolare dalla nuova cultura dei social media.

DEUMM Online non rende disponibile semplicemente il contenuto scansionato dei libri a stampa, come molte enciclopedie online hanno fatto, ma, come una sorta di patrimonio vivente, fornisce contenuti vecchi e nuovi in una forma riorganizzata che esplora le possibilità dell'era digitale. Gli articoli pubblicati nei volumi a stampa sono archiviati per fornire una documentazione storica permanente sulla musicologia e la conoscenza musicale degli anni Ottanta e Novanta. Partendo da questi contenuti si aggiungeranno circa 150 nuove voci ogni anno che saranno interconnesse tematicamente, accompagnate da risorse multimediali (materiale visivo, videoclip e registrazioni sonore) e collegate alle informazioni presenti in altre banche dati e risorse online come *Corago* (libretti), *Cloris* (cantata italiana) o l'*Archivio storico Ricordi*, per citarne alcune. I singoli articoli sono collegati all'OPAC SBN e ai RILM Abstracts, fornendo così informazioni bibliografiche aggiornate sull'argomento e sulle pubblicazioni stesse, quando disponibili nella collezione a testo completo di RILM. Gli abbonati ad altre risorse della piattaforma Egret di RILM (*RILM Music Encyclopedias* and *MGG Online*) potranno accedere agli articoli correlati presenti in queste collezioni.

III. Le linee guida del progetto

La diffusione del DEUMM e l'ampiezza dei suoi contenuti lo hanno reso parte del patrimonio culturale italiano e internazionale.

Strumento insostituibile per la conservazione e la diffusione del patrimonio culturale musicale, DEUMM Online da un lato documenta la cultura musicale dei diversi gruppi sociali, dall'altro archivia e preserva i risultati della ricerca musicologica degli anni Ottanta e Novanta, come base per la costruzione collettiva del sapere musicale del XXI secolo. Le nuove voci sono riconcettualizzate, tenendo conto degli attuali indirizzi della ricerca musicologica e delle esigenze di ricercatori, studenti e appassionati a tutti i livelli, considerando ogni aspetto delle culture e delle tradizioni musicali mondiali e locali con uguale cura e importanza. L'approccio globale alle culture musicali del mondo permetterà agli studiosi e agli appassionati di musica di comprendere più profondamente questi temi e di orientarsi con più chiarezza e consapevolezza nella complessità del panorama musicale globale.

Concepito in italiano, DEUMM Online, grazie alle tecnologie moderne che permettono la traduzione istantanea dall'italiano ad altre lingue, diventerà una risorsa importante per la comunità globale degli studiosi di musica interessati sia alla cultura musicale italiana sia a temi riguardanti le culture musicali mondiali. DEUMM Online è uno strumento adatto per l'insegnamento nelle università e nei conservatori poiché i suoi articoli possono servire come materiale didattico su aspetti teorici, metodologici o tematici delle discipline musicali. DEUMM Online è accolto con favore anche dagli studiosi attivi in America Latina che attualmente non dispongono di una base di conoscenza aggiornata disponibile nelle loro lingue in formato digitale.

Pensato per rappresentare la diversità degli studi musicali che pure sono finalizzati alla conoscenza delle tradizioni musicali locali e globali in tutto il mondo, DEUMM Online contribuisce alla promozione di una comprensione più profonda dell'intreccio tra culture musicali a livello globale.

Il modo in cui è stato concepito DEUMM Online riflette la straordinaria e drastica transizione dal formato enciclopedico tradizionale e statico (a stampa) a una base di conoscenza per la musica dinamica, flessibile e versatile. Questo processo di trasformazione ha rivoluzionato la disseminazione del sapere, migliorando l'accessibilità delle informazioni e della conoscenza e garantendone una maggiore accuratezza e tempestività. DEUMM Online è quindi un progetto dinamico e flessibile, adattabile alle mutevoli esigenze degli utenti e alle condizioni del mercato.

IV. Principi editoriali e aspetti concettuali. Passato e presente

Con l'obiettivo di trattare qualsiasi argomento relativo alla musica con uguale cura e attenzione, DEUMM Online assume il ruolo di attore chiave nella conservazione del patrimonio culturale associato alla musica e alle culture musicali, documentando, archiviando e rendendo disponibile la ricchezza di conoscenze e informazioni relative alle storie, agli individui, alle tradizioni e alle usanze che danno forma al panorama musicale globale.

Il DEUMM nella versione a stampa, così come concepita da Alberto Basso, offriva voci brevi, nello stile dei dizionari, e articoli più lunghi come quelli solitamente presenti nelle enciclopedie. Particolarmente ampie erano le voci biografiche per i principali compositori europei, che includevano elenchi di opere più completi rispetto a qualsiasi altra grande enciclopedia musicale. Tutti i nuovi articoli del DEUMM Online sono esaustivi e presentano un quadro completo dei temi discussi. Essi sono organizzati in sezioni con titoli che aiutano a navigare attraverso argomenti complessi ed estesi, anche in presenza di numerose implicazioni storiche, culturali o sociali. Le diverse sezioni di questi articoli possono essere scritte da autori diversi. I progressi della tecnologia consentono di presentare le informazioni e di esplorare i contenuti col supporto di materiale sonoro e visivo. I contenuti sono navigabili per titoli e tipologie di articoli (biografie, strumenti, generi, opere), occupazioni e nazionalità delle persone citate e per linee temporali. Gli utenti possono inoltre ordinare opere e biografie in ordine cronologico o alfabetico.

Autori e curatori. Sebbene Basso abbia coinvolto esperti internazionali per le voci più importanti, la prima versione del DEUMM era fondamentalmente espressione della ricerca musicologica italiana, e DEUMM Online mantiene e continua questa idea. La redazione degli articoli è affidata di preferenza a musicologi italiani, sia perché DEUMM Online vorrebbe riflettere il panorama musicologico e intellettuale italiano, sia anche perché l'Italia vanta molti esperti di livello mondiale che spesso non fanno parte dei network professionali anglo-americani e di altri Paesi. Naturalmente, i curatori dei diversi settori affideranno sempre ai migliori esperti a livello globale la redazione delle voci. Per garantire il massimo livello di qualità il lavoro editoriale è organizzato in una struttura gerarchica composta dal comitato scientifico, dai consulenti scientifici e dai collaboratori individuali che scrivono le singole voci. I direttori scientifici supervisionano l'organizzazione dei contenuti partendo da una visione globale delle tradizioni e delle culture musicali del mondo; i curatori e i consulenti tematici contribuiscono all'opera con la loro conoscenza approfondita e diversificata, collegando insieme i fenomeni musicali locali e globali in una rete di voci autorevoli.

Aggiornamento e potenziamento dei contenuti. Sebbene il contenuto dei volumi stampati sia importante e autorevole, è tuttavia necessario aggiornarlo e ampliarlo progressivamente con nuove voci che riflettano il quadro intellettuale degli studi musicali del XXI secolo; e potenziarlo e renderlo più attrattivo con l'inserimento di nuovi contenuti multimediali. Le nuove voci riflettono quelle aree che erano marginali o completamente assenti nei volumi stampati, come la popular music, la musica per film, il jazz, l'etnomusicologia, la world music e la musica nell'antichità, oltre a nuovi concetti e teorie relative agli studi musicali, come gli studi di genere, i sound studies, il postcolonialismo e altri nuovi campi di ricerca.

Poiché DEUMM è stato creato negli anni Ottanta, alcuni degli articoli sono scritti in un linguaggio non più attuale. Tuttavia, essi sono conservati perché documentano determinati momenti storici e culturali negli studi musicali, diventando una preziosa fonte archivistica per quanto riguarda la storiografia musicale.

Le opere di riferimento riflettono il clima intellettuale dell'epoca in cui sono state scritte, e questo è particolarmente vero per le biografie dei compositori, dei musicisti e di altre figure di rilievo. Sebbene le biografie dei principali compositori scritte negli anni Ottanta siano accurate e in gran parte ancora attuali, esse verranno gradualmente sostituite da nuove voci redatte dai migliori specialisti contemporanei. Le tipologie dei personaggi trattati nelle voci biografiche è ampia e comprende, oltre a musicisti e compositori, anche figure di rilievo nella cultura e nella vita musicale, come mecenati della musica, registi di film musicali e spettacoli teatrali, costruttori di strumenti, pittori che hanno avuto una significativa influenza su compositori, e quindi librettisti, scenografi, direttori d'orchestra, studiosi di musica o editori.

Saranno aggiornate in primo luogo le voci biografiche dei compositori e musicisti attivi dagli anni Ottanta e che quindi sono completamente assenti o rappresentati solo da biografie parziali; e di quelli nati prima degli anni Ottanta e che sono stati omessi o trattati in modo incompleto.

Col passare del tempo le narrazioni biografiche si evolvono, la conoscenza si arricchisce dei risultati di nuove ricerche e diversi aspetti biografici acquisiscono importanza nella moderna scrittura biografica. In questo senso, la biografia su Arnold Schoenberg è un buon esempio: alla versione originale del 1980, che esaminava i successi musicali del compositore e la sua influenza sullo sviluppo della tecnica e dello stile compositivo del XX secolo, nel DEUMM Online aggiornato al 2024 è stata aggiunta una nuova sezione che mette a fuoco l'importanza delle arti visive nella produzione di Schoenberg e le loro relazioni con i suoi successi musicali.

Nel DEUMM Online la storia della musica viene affrontata con una particolare attenzione alla prospettiva di genere. Un esempio di questo approccio è la biografia di Vittoria Raffaella Aleotti (ca. 1575–ca. 1645), seconda figlia di Giovanni Battista Aleotti, architetto alla corte di Alfonso II d'Este a Ferrara. La biografia di Raffaella, una talentuosa compositrice che operava presso il convento di San Vito a Ferrara, contribuisce a definire la storia della pratica compositiva e dell'esecuzione musicale nei conventi femminili in Italia tra il XVI e il XVIII secolo. Aleotti è solo una delle numerose artiste attive non solo nei conventi ma anche in ambienti aristocratici, come Francesca Nava d'Adda (1794–1877) che fu compositrice e pianista a Milano nella metà del XIX secolo. Grande attenzione viene riservata alle liste di rappresentazioni a cui presero parte i cantanti, come dimostra la voce dedicata alle soprano Anna e Celeste Coltellini, due sorelle che si esibirono nei teatri delle corti europee più importanti nel XVIII secolo.

Diversità stilistica delle voci. Il DEUMM Online evita accuratamente il formalismo rigido e la stretta uniformità per quanto riguarda l'articolazione delle voci, in particolare ma non solo, quelle biografiche, riconoscendo il diverso modo di esprimersi e di organizzare i contenuti degli autori e le differenti caratteristiche delle personalità trattate, delle loro traiettorie biografiche, carriere professionali e interessi individuali. Sebbene le principali enciclopedie musicali generali concepite nella seconda metà del XX secolo cercassero di essere globali e comprensive nell'esposizione dei loro contenuti, di fatto non potevano evitare di riflettere il loro canone nazionale, che fosse britannico, tedesco o sovietico, e di presentare la storia della musica secondo la prospettiva delle culture musicali nelle quali erano state prodotte. Lo stesso vale per il DEUMM nella versione cartacea. Tuttavia, un compositore considerato un *Kleinmeister* rispetto alle figure canoniche tedesche o britanniche, può essere di fondamentale importanza nello sviluppo della cultura musicale del proprio Paese. Perciò, la lunghezza delle voci per le personalità incluse nel DEUMM Online non è determinata dal confronto con i grandi compositori che fanno parte del “canone” della storia della musica europea, ma dalla loro importanza relativamente al tempo e al luogo in cui furono attive. Questo approccio rende il DEUMM Online un'opera di riferimento imparziale, ispirata da principi globali e da un approccio decentralizzato, gli stessi principi che caratterizzano tutte le risorse sviluppate da RILM.

Nodi contestuali. Tra le voci biografiche incluse da Basso nei volumi a stampa ci sono molte personalità musicali non presenti in altre importanti opere musicali di riferimento. DEUMM online vuole continuare su questo percorso editoriale. In alcuni casi le singole voci biografiche sono collegate a un articolo principale, consentendo agli utenti di leggerle come una serie, per comprendere meglio la cultura musicale in un determinato periodo, luogo o contesto. Possiamo ad esempio citare un gruppo di

Il DEUMM Online in numeri



La redazione che lavorava al Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti nel 1985. Da sinistra a destra: Gianfranco Vinay (redattore), Giulia Caccia (correttrice di bozze), Loris Marchetti (redattore), Cristina Santarelli (redattrice), Giulietta Radicati (correttrice di bozze), Renzo Guidieri (redattore), Alberto Basso (direttore), Mariolina ? (segretaria amministrativa). In primo piano un tipografo (?) e Loredana Montanaro, redattrice e moglie di Basso. Archivio Alberto Basso.

Danze	489
Famiglie	2442
Generi	537
Istituzioni	151
Luoghi geografici	451
Opere	7218
Persone	28,695

biografie di compositori inglesi meno noti e minori del XVIII secolo, scritte da Michael Talbot, che insieme offrono un panorama completo della vita musicale nella società inglese al tempo di Händel; o le voci sulle Isole Ionie e su una dozzina di compositori attivi in quelle regioni nel XIX secolo, scritte da Kostas Kardamis.

Idealmente, le biografie dovrebbero essere collegate alla storia sociale e culturale del luogo in cui quella persona ha vissuto, toccandone tutte le attività, non solo quelle di carattere musicale. Un esempio è quello del Cardinale Maurizio di Savoia (1593–1657): nelle altre enciclopedie la sua biografia è limitata alle attività politiche e ai suoi successi. La sua nuova biografia inclusa nel DEUMM Online documenta invece il suo esteso e duraturo interesse per la musica come mecenate e appassionato a Roma e Torino, stabilendo collegamenti con i compositori da lui sostenuti.

La creazione di nodi contestuali implica anche il riconoscimento delle complessità delle carriere professionali e degli interessi delle figure di volta in volta considerate che vengono quindi inserite nel loro contesto sociale e culturale. Per esempio, il riferimento biografico sul supporto all'amministrazione austriaca in Dalmazia dopo la caduta di Venezia nel 1797 da parte del compositore di Spalato, Giulio Bajamonti (1744–1800), e il riferimento al suo saggio *Observations sur la Dalmatie et l'Istrie par un citoyen ingénu* (1797), forniscono la chiave per comprendere l'inclusione di *Gott erhalte, Franz den Kaiser*, l'inno dell'impero austriaco, in tre delle sue composizioni. Bajamonti fu infatti uno scrittore prolifico in vari campi e discipline, un aspetto spesso trascurato nelle opere di riferimento musicale che si concentrano esclusivamente sulle sue composizioni. Allo stesso modo, ad esempio, una rappresentazione biografica adeguata dei successi musicali e culturali di Gian Francesco Malipiero (1882–1973) deve includere riferimenti alla sua, a volte ambivalente, relazione con il regime fascista e con le sue politiche culturali. Le biografie saranno quindi il più possibile ampie, un approccio concettuale che spesso manca nelle opere di riferimento che limitano rigidamente la lunghezza degli articoli.

Anche le definizioni di alcuni concetti musicali (generi, strumenti, danze, opere, biografie, istituzioni musicali e organizzazioni di spettacolo) sono organizzate come nodi contestuali grazie al collegamento con altre risorse e informazioni validate disponibili online, per creare una sorta di base di conoscenza.

Una nuova concettualizzazione. La questione fondamentale di come la conoscenza e le informazioni siano concettualizzate secondo i risultati delle più recenti ricerche musicologiche è particolarmente evidente nel caso delle voci presenti nella versione cartacea del DEUMM, che mostrano contenuti, layout e argomentazioni fortemente influenzati da concetti e teorie ormai superati. Questo è particolarmente evidente nelle voci relative alla musica e alla cultura musicale dell'America Latina e dell'Africa.

Dopo aver consultato studiosi di questi argomenti, abbiamo deciso di modificare il profilo attuale delle voci riguardanti la musica africana e latino-americana. Si tratta infatti di Paesi etnicamente diversificati, con gruppi etnici e forme di organizzazione sociale e umana spesso presenti in più regioni al di là degli attuali confini politici. Di conseguenza, le voci sui singoli stati ne discuteranno la storia e la cultura musicale fin dalla loro nascita, e saranno integrate da voci specifiche e sui singoli gruppi etnici che compongono le loro popolazioni. Nel caso del Ghana, ad esempio, la voce coprirà la storia musicale del Paese dalla sua fondazione, nel 1957, ma ci saranno altri articoli sui gruppi etnici della regione, come gli Ashanti, gli Akan o gli Ewe. Allo stesso modo, il Sud America includerà anche articoli sui diversi gruppi etnici del periodo precolombiano. Le singole isole dell'Oceania avranno voci proprie, invece di essere raggruppate in grandi arcipelaghi secondo criteri geografici. Questa politica apre nuove strade concettuali riguardo all'organizzazione della conoscenza e dell'informazione all'interno di un'opera di riferimento musicale.

Collegamenti. Nel corso degli anni, RILM ha creato una propria ontologia di termini musicali e concetti correlati, supportando in tutti i suoi progetti ricerche in diverse lingue e sistemi di scrittura. La rete di termini di RILM comprende file di equivalenza per nomi personali, località geografiche, strumenti musicali, generi musicali, titoli di opere e istituzioni. I file di autorità di RILM includono anche campi che facilitano il collegamento dei dati all'interno delle reti bibliotecarie globali, come DOI per le informazioni bibliografiche, URL per i contenuti presenti sul web aperto, VIAF, ISNI e Wikidata per collegare i nomi personali ai cataloghi di autorità delle biblioteche nazionali, e il Getty Thesaurus of Geographic Names® per collegare le località geografiche. Alcune di queste funzionalità saranno implementate gradualmente in DEUMM Online.

Come in qualsiasi enciclopedia digitale, DEUMM Online fornirà i suoi contenuti con una rete di collegamenti. (1) I riferimenti bibliografici nel testo saranno collegati alle informazioni corrispondenti nella bibliografia dell'articolo. (2) Concetti specifici negli articoli saranno collegati ad articoli correlati in DEUMM Online. Tutti questi riferimenti saranno sia contrassegnati nel testo, sia anche elencati sul lato destro dello schermo per facilitare la navigazione tra il materiale correlato all'argomento. (3) I nuovi articoli includeranno collegamenti a bibliografia o a risorse importanti disponibili altrove sul World Wide Web. Ad esempio, il trattato *Thoscanello in musica* di Pietro Aaron (1489 ca.-1545 ca.) fu pubblicato quattro volte durante la sua vita e la bibliografia che accompagna l'articolo include collegamenti a tutte e quattro le edizioni disponibili sul Web, oltre alla trascrizione moderna del testo.



Il Comitato scientifico del DEUMM Online. Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi, marzo 2023.
Da sinistra a destra: Olga Jesurum, Diana Blichmann, Martina Baroncelli, Bianca de Mario, Daniela Castaldo, Zdravko Blažekiović, Philippe Vendrix, Alessandro Bratus, Ingrid Pustijanac, Giorgio Sanguinetti, Antonio Baldassarre — In primo piano: Marco Gozzi, Gianluca Chelini, Roberto Calabretto.

Un altro tipo di collegamento è fornito attraverso i RILM Abstracts of Music Literature. Poiché il materiale esistente in DEUMM Online è esteso, sarebbe impossibile aggiornare tutte le referenze bibliografiche immediatamente. La soluzione è fornire una tecnologia moderna che consenta collegamenti diretti tra le singole voci del DEUMM Online e i termini di ricerca correlati in RILM Abstracts. Sul lato destro di ciascun articolo, gli abbonati a entrambi i prodotti vedranno il collegamento che apre la bibliografia associata all'articolo che si sta leggendo.

DEUMM Online è uno sforzo collaborativo tra studiosi italiani e stranieri, volto alla creazione di una base di conoscenza italiana con contenuti globali sulla musica e la sua distribuzione in tutto il mondo. Invitiamo sia i giovani studiosi che completano le loro tesi e dissertazioni, sia gli studiosi senior che svolgono studi avanzati, a farci conoscere le loro ricerche al fine di integrare i risultati delle loro ricerche nel DEUMM, aprendo così nuove possibilità per la loro diffusione.

Antonio Baldassarre & Daniela Castaldo, *Direttori scientifici*

Zdravko Blažeković, *Direttore esecutivo DEUMM/RILM*

Curatori

Alberto Basso (Fondatore)

Laureatosi in giurisprudenza nel 1956 presso l'Università di Torino, in seguito si è dedicato esclusivamente alla musicologia, esordendo nel 1952 con una monografia su Stravinskij vincitrice di un primo premio nazionale. È stato docente di Storia della musica (1961–1974) e poi bibliotecario (1975–1993) presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino, presidente della Società Italiana di Musicologia (1973–1979 e 1994–1997; vicepresidente 1968–1970), e membro del Consiglio di Amministrazione del Teatro Regio di Torino (1969–1978). Dal 1961 si è occupato dell'attività musicologica della Casa Editrice UTET di Torino per la quale ha curato la pubblicazione di alcune monumentali opere collettive, tra cui il *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti (DEUMM)*. Nel 1986 ha fondato il futuro Istituto per i Beni Musicali in Piemonte (di cui è tuttora Presidente Emerito). Nel 1984 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana e nel 2004 ha ricevuto la laurea *honoris causa* dall'Università Autonoma di Barcellona; ultimo in ordine di tempo tra i riconoscimenti è stato il Premio Presidente della Repubblica conferitogli dall'Accademia di Santa Cecilia (2023).

Antonio Baldassarre (Direttore scientifico) è professore alla Lucerne University of Applied Sciences and Arts, dove è anche vice direttore e capo del settore ricerca e sviluppo della Scuola di Musica. Ha conseguito il dottorato presso l'Università di Zurigo. I suoi interessi di ricerca comprendono la musicologia storica ed empirica, in particolare la storia della musica e della cultura musicale dalla fine del Settecento fino all'età presente, l'opera italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, gli studi sulla performance, la ricezione della musica, il giornalismo musicale, l'iconografia musicale, la sociologia e la storiografia della musica.

Daniela Castaldo (Direttrice scientifica) è professoressa di musicologia e storia della musica all'Università del Salento. Ha conseguito il dottorato presso l'Università di Lausanna. I suoi campi di ricerca comprendono la musica greca e romana antica, l'archeologia e l'iconografia musicale, la ricezione della musica dell'antichità dal Rinascimento al XIX secolo, le fonti storiche della musica africana. È presidente di MOISA The International Society for the Study of Greek and Roman Music and its Cultural Heritage.

Zdravko Blažeković (Direttore esecutivo DEUMM/RILM) è Executive Editor del Répertoire International de Littérature Musicale e Direttore del Research Center for Music Iconography al Graduate Center della City University of New York. Ha conseguito il dottorato presso il CUNY Graduate Center. I suoi campi di ricerca comprendono la musica dell'Europa centrale e sudorientale nel XVIII e XIX secolo, l'iconografia musicale, la storiografia della musica, la ricezione dell'organologia greca e romana in età moderna, i contatti musicali tra Europa e Cina tra XVIII e XIX secolo e il simbolismo musicale nell'astrologia medievale e rinascimentale.

Diana Andrea Blichmann (Coordinatrice editoriale) è musicologa free lance. Ha conseguito il dottorato in Musicologia presso l'Università Johannes Gutenberg di Mainz. Ha ricevuto diverse borse di studio e incarichi di insegnamento presso i Conservatori di musica italiani. Ha collaborato a progetti di ricerca, tra cui "1719–2019: Filippo Juvarra, Domenico Scarlatti", "PerformArt" e "Musici". Attualmente collabora al progetto di ricerca "La drammaturgia musicale a Venezia, 1678–1792". I suoi interessi di ricerca riguardano tutti gli aspetti dell'opera nei secoli XVII e XVIII, i Conservatori veneziani e la filologia musicale.

Comitato scientifico

Luca Aversano (Università Roma Tre)
Musica strumentale del XVIII
e XIX secolo

Diana Blichmann (Roma)
Opera barocca

Alessandro Bratus (Università di
Pavia-Cremona)
Popular music

Roberto Calabretto (Università di
Udine & Fondazione Ugo e Olga Levi)
Musica per film

Giovanni Giuriati (La Sapienza
Università di Roma)
Etnomusicologia

Marco Gozzi (Università di Trento)
Musica del Medioevo

Olga Jesurum (Accademia Ligustica
di Belle Arti di Genova)
Scenografi, registi teatrali, coreografi

Giuseppina La Face (Università
degli studi di Bologna)
Pedagogia e didattica della musica

Renato Meucci (Accademia
Nazionale di Santa Cecilia a Roma)
Musica colta e organologia

Ingrid Pustijanac (Università
di Pavia-Cremona)
Musica del XX Secolo/contemporanea

Giorgio Sanguinetti (Università
di Roma Tor Vergata)
Teoria della musica

Cristina Santarelli (Istituto per i Beni
Musicali in Piemonte, Torino)
Iconografia musicale

Philippe Vendrix (Centre d'études
supérieures de la Renaissance, Tours)
Musica rinascimentale

Consulenti scientifici

Egberto Bermúdez (Universidad
Nacional de Colombia, Bogotá)
America meridionale

Pier Paolo Donati (Firenze)
Costruzione e conservazione degli organi

José Pérez de Arce Antoncich
(Santiago de Chile)
Strumenti Musicali dell'America
meridionale

Massimo Raffa (Università del Salento)
Antichità classica

Nico Staiti (Università degli
Studi di Bologna)
Strumenti musicali tradizionali

Matthias Stoekli (Guatemala City)
Culture precolombiane

Stefano Zenni (Conservatorio di Musica
Giovan Battista Martini Bologna)
Jazz

Accreditata dall'UNESCO, Répertoire International de Littérature Musicale (RILM) offre un accesso digitale completo alla conoscenza musicale globale. RILM documenta la letteratura su tutta la musica e gli argomenti correlati, integrando competenze umane e tecnologia avanzata. La sua collezione di prodotti—disponibile nelle banche dati delle istituzioni di ricerca più prestigiose del mondo—preserva e diffonde il patrimonio culturale attraverso la creazione di abstract, l'indicizzazione, la digitalizzazione degli archivi e la valorizzazione di opere di riferimento fondamentali, rendendo accessibili a testo completo la maggior parte dei contenuti disponibili.

Fondata nel 1966 da Barry S. Brook sotto gli auspici dell'International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres (IAML) e dell'International Musicological Society (IMS), RILM opera dalla sua sede internazionale presso il CUNY Graduate Center di New York City. Il suo staff composto da musicologi, etnomusicologi, teorici, esperti di lingue, tecnologi e assistenti collabora con una rete globale di comitati nazionali e collaboratori esterni al fine di produrre risorse indispensabili per la comunità globale della ricerca musicale.

RILM è lieto e onorato di accogliere DEUMM Online nella sua collezione di risorse digitali per la ricerca musicale. Per ulteriori informazioni su RILM, si prega di visitare rilm.org.

Strumenti di ricerca indispensabili in abbonamento

RILM Abstracts of Music Literature

La bibliografia più completa di ricerche su tutti i tipi di musica pubblicata nel mondo

RILM Abstracts of Music Literature with full-text

RILM Abstracts arricchito con contenuti a testo pieno completamente navigabili e regolarmente aggiornati

Index to Printed Music

L'indice che permette la ricerca digitale delle singole opere musicali contenute in collezioni e serie a stampa

RILM Music Encyclopedias

L'archivio online, in continua espansione, di opere musicali di riferimento provenienti da tutto il mondo

RILM Archive of Popular Music Magazines

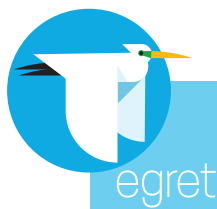
La raccolta digitale di riviste e fanzine indipendenti

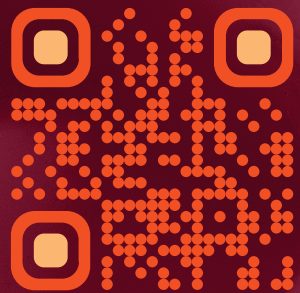
DEUMM Online

L'enciclopedia musicale universale in lingua italiana, continuamente aggiornata e ampliata

MGG Online

La seconda edizione di Die Musik in Geschichte und Gegenwart, sistematicamente aggiornata con articoli nuovi e aggiornati





deumm.org

© Répertoire International de Littérature Musicale, Inc., New York
A cura di Daniela Castaldo, in collaborazione con Michael Lupo
Settembre 2024

ISBN 978-1-932765-10-6

Répertoire International Littérature Musicale - RILM